



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 28/06/2015

NUMERO 380

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ssannunziata@outlook.it

Sommario:	pag.
Fanciulla, io ti dico	1
Vangelo	2
Missionaria in Perù	3
Estate ragazzi	3
Notizie dalla Parr.....	4

➡ Fanciulla, io ti dico: Alzati!

I rapporti tra Dio e gli uomini sono sotto il segno dell'amore. Dio non vuole la morte, ma propone continuamente la vita a coloro che lo amano e gli obbediscono con fiducia. Senza mai rinunciarvi, Dio vuole fare ritrovare all'umanità il cammino dell'albero della vita: lo testimoniano le parole della Sapienza ed il brano evangelico.

La Parola di Dio ci chiama oggi a prendere coscienza dell'abisso che separa la povertà e la debolezza della fede umana e l'amore di Dio, che riesce a trasformare il male in bene e ad utilizzare tutti gli eventi della vita, anche i più misteriosi ed incomprensibili, per la realizzazione del suo progetto. Dio sa scrivere sulle righe storte, e riconduce tutto all'esito finale che ha il sapore della salvezza e della felicità senza tramonto.

Come cristiani ci saremo fermati molte volte a riflettere sul senso della fede, ma gli interrogativi e le risposte hanno origine soprattutto dall'esperienza.

Gesù, nel Vangelo, non ci spiega che cosa sia la fede, ma ce la fa vedere all'opera. Oggi il racconto di due miracoli si intreccia, ma il loro significato profondo è unico: si arriva all'incontro con il Dio della vita che guarisce e risuscita attraverso un cammino di fede che, pur essendo personale, è scandito da tappe ben precise. Ad un primo sguardo sembra che la fede parta dall'esperienza della sofferenza: vale per Giairo che sta perden-

do sua figlia, e per la donna che da anni convive con una malattia. Davanti alla figlia che muore, Giairo, prova tutta la sua impotenza, e la donna, che tutto ha tentato per guarire, sa di non poter ottenere la salute con le risorse mediche del tempo.

I limiti umani, i bisogni profondi, la sofferenza, il dolore non portano necessariamente alla fede. Come ogni situazione umana, possono favorire la fede od ostacolarla con la disperazione. Non è la sofferenza per la sofferenza che può portare a guardare in alto ma è la consapevolezza della propria realtà creaturale ad aver bisogno di Dio.

Gesù è il Medico che può guarirci, che attraverso la vita sana le ferite della carne ma ancor più quelle dell'animo umano. La nostra parte è fare il primo passo per accogliere il suo dono di salvezza, è andare verso di lui per incontrarlo ed accoglierlo nella nostra vita. Le strade sono diverse anche se il fine è comune: manifestare la fiducia piena in Lui che permette il miracolo.

L'invito a non temere ma ad avere fede, il Signore oggi lo ripete a ciascuno di noi. Serve per i momenti di prova, per ogni situazione in cui siamo visitati dalla croce, quando i pericoli della vita insidiano la nostra esistenza e minano la speranza in un futuro migliore.

Quando il dolore, l'angoscia, il buio mettono alla prova la fede si inizia ad avere paura e talvolta anche a dubitare... Eppure Gesù ci chiede di credere, di fidarci di lui anche quando è nascosto, irraggiungibile o peggio ancora in silenzio di fronte alle domande dell'uomo.

Lui ci chiede di imparare con gli occhi della fede ed attraversare il quotidiano e leggere gli avvenimenti della vita come espressione della sua presenza, rinunciando alla pretesa di voler capire tutto, di dettare noi le condizioni o di assecondare i nostri desideri.

Come Giairo, oggi siamo invitati a pregare il Signore con insistenza, o a sfiorare il suo mantello come la donna del vangelo. Gesù ci viene incontro, è disponibile, ma da parte nostra ci deve essere il desiderio e la volontà di incontrarlo, di rispondere al suo invito.

Nelle difficoltà della vita, è da lui che dobbiamo mendicare un po' di luce così da rimanere un po' più sereni nella tempesta. Lui ripeterà al nostro cuore di non temere e ci ricorderà che il suo amore è per noi consolazione nelle ansie della vita, speranza nelle delusioni, fedeltà e amicizia, forza per risollevarci dalle cadute, coraggio e sicurezza nel guardare al futuro, anche quando ci spaventa.

(tratto da alleluia)

➡ VANGELO: PROLOGO DI Giovanni (2° parte)

Siamo arrivati al prologo, che come la parola esprime è una introduzione al vangelo, ma apposta successivamente: sono quaranta termini che esprimono appieno tutta la pienezza ed è determinante per la comprensione del vangelo.

G. Ravasi definisce lo stile di questo prologo “ad ondate” nel senso letterale cioè di onde che si infrangono secondo una successione ritmica sulla battigia e si richiamano alternativamente, tipica dello stile semitico: *In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di Lui, e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.*

Brown nella presentazione del prologo dice “*Si tratta di un inno cristiano primitivo proveniente da ambiente giovannei che è stato adattato per servire da introduzione al racconto evangelico della vita della parola incarnata*”.

In principio era il verbo: “*en arche*” che richiama la parola ebraica Bereshit, in principio che si trova nel primo libro della Bibbia la Genesi. Due grandi inizi uno lontano il principio dell'essere, il principio della creazione, cantato ed illustrato attraverso quelle sette giornate che simboleggiano la perfezione....e subito dopo quel “Dio disse”,..... perché egli creando non mosse la mani.

Il prologo riprende quel “Dio disse” trasformandolo “in Principio c'era il Logos” la parola cioè Cristo: ecco il secondo inizio molto più vicino a noi.

Principio che è “un fine” ovvero progetto terminale, quello verso cui tutti dovremmo tendere, perché quel bereshit è anche primizia e quindi bellezza, prima cosa nobile, descritta e racchiusa in quel tov successivo come “cosa buona” ma che è circolare ovvero tutto quanto possa essere racchiuso sotto l'idea dell'essere; quasi che Dio, impossibile a pensarsi, si sia meravigliato e compiaciuto con se stesso dell'opera fatta.

Perché Cristo Logos? Fuori dalla cultura biblica abbiamo esempi bellissimi di come la parola sia espressione divina: basta pensare a Ptah nella stele del 2850 a.c. “*Tutte le cose che sono state create hanno nel loro interno il cuore e la parola di Ptah*” e cioè la parola diventa realtà creata e questo accade rimanendo anche nella cultura biblica, basta pensare al secondo Isaia nei cap. 40 - 55 che recita: “*Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca.*”

Ecco il Logos diventa azione come la parola dell'Antico Testamento: il logos è parola creatrice ed in quanto tale diventa azione e quindi: “*per la bibbia affermare che in principio è il Logos vuol dire che in principio c'è questa energia vitale suprema.*”

Energia che nell'antico testamento è rappresentata dalla Sapienza ovvero l'Hokmah delle sephirot e precisamente la seconda, dopo la corona dell'Ein Sof o soffio creatore, che trasforma la volontà creatrice in progetto, programma per il futuro: ecco l'Hokmah.

Nel mondo egiziano ci sono molte analogie con quanto sopra descritto, come quella della Dea Maat che usciva dal Dio Ra: “*all'interno dei templi troviamo nell'ultima cella, quella della divinità, il dio Ra in piedi e sotto una fanciulla molto bella, dai lineamenti delicati, con una veste trasparente ed una piuma sul capo. E' intenta a creare, a plasmare, e manipolare la materia.*

E' il stesso Ra dio sole, che agisce per mezzo della dea Maat ovvero la sapienza”, analoghe cose troviamo nei Proverbi versetti 8,22-31. Questo concetto a mio avviso è sintetizzato in maniera splendida dalla mistica ebraica nel libro dello Splendore: “*Quando il Santo, sia egli benedetto, volle creare il*



mondo, guardò la Torah, parola per parola, ed in corrispondenza di essa compì l'arte del mondo; giacché tutte le parole e tutte le azioni di tutti i mondi sono nella Torah" e quindi Dio da vita all'intero creato attraverso la semplice contemplazione della prosa della scrittura.... La Torah è pertanto preesistente alla formazione del mondo e racchiude tutta la storia del popolo di Israele compresa la creazione; tanto è vero che addirittura Dio non legge la Torah ma là guarda e guardandola vede il formarsi della creazione.

"Ed ecco allora questo Dio protagonista sommo e unico che continua il suo itinerario come un pellegrino in mezzo alle meraviglie del mondo.

Le meraviglie continuano ad apparire appena egli parla. Egli dice le cose e le cose sono; egli dice ed il mondo si colora. Quando arriva l'uomo, e questo è un particolare sottilissimo della stesura sacerdotale, si interrompe l'uso ripetitivo delle formule, introducendo una piccola ma significativa variante. Dio dopo aver creato l'uomo, quando stà per dargli il suo destino non dice più "Dio disse" come pronunciato per le altre cose, ma dice per la prima volta: "Dio disse loro", Mettendo in scena quel pronome personale loro, con cui si vuole in qualche modo indicare che in quel momento Dio stà parlando con un'altra persona; non parla più con le cose cieche che appaiono. Oramai Egli ha davanti una persona. E allora dice a lui, dice all'uomo, comincia a stabilire un dialogo", una relazione: questo è il compendio del messaggio cristiano per noi. Roberto Petrozzi

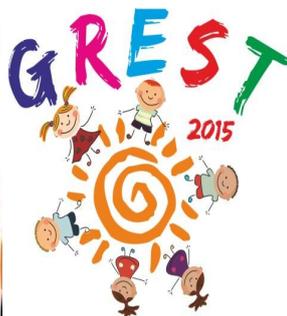
➡ Missionaria in Perù: Lucia Barchi

Il gruppo missionario della parrocchia, promotore dell'iniziativa di solidarietà "Gesù luce di speranza", che ogni anno a Natale promuove la vendita di ceri e ne dona in beneficenza il ricavato, annuncia con gioia che Lucia Barchi, missionaria in Perù, alla quale sono stati destinati i fondi raccolti lo scorso dicembre, sarà nella nostra parrocchia DOMENICA 5 LUGLIO alla celebrazione della Santa Messa delle ore 19.00

A seguire nei locali parrocchiali un incontro durante il quale ci racconterà la sua esperienza e quanto vissuto nella comunità in cui continuerà a prestare la sua opera dopo questo breve periodo di riposo.

Condivideremo insieme uno spuntino a base di pizza, per creare condivisione, convivialità ed ottimizzare i tempi, nei locali della parrocchia.

Per poter organizzare chiediamo di voler prenotare direttamente a LUCIA ANGELONI 3398903788 o DON VENISH in parrocchia.



dal 20 al 26 luglio

dalla 3° elementare alla 2° media

VI ASPETTANO POMERIGGI PIENI
DI GIOCHI ED ALLEGRIA!

ISCRIZIONI ENTRO IL 12 LUGLIO

Dal 9 agosto al 16 Agosto
per ragazzi 5°elem-3° media

CONTRIBUTO 180 € (riduzioni 30€ per secondi figli)

TEMPORI DI USSITA MC



CAMPO SCUOLA

ISCRIZIONI VERE E PROPRIE DAL 1 ALL' 4 LUGLIO DALLE ORE 19 ALLE 20 PRESSO sala Don Bosco e se ci sono ancora posati dal dal'8 al luglio-10 (caparra 50€)

COMPRESA NEL COSTO VARIE ATTIVITÀ : EQUITAZIONE E PATTINAGGIO SU GHIACCIO, ECC...

<p>13^a DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29 (30); 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43</p> <p><i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!</i></p> <p>R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</p>	<p>28</p> <p>DOMENICA</p> <p>LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa S. Francesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tomassoni Maria per Vittorio, Emma, Elia • Venanzi Natalina per Mirco. • Fam. Schiavoni per def. Fam. • Marasca Rita per Dino, Alfonso, Giuseppa e Franco. • Cacciani Luciana per Torregiani Paolo (10° anniversario) e Schiaroli Guglielma. <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro Populo.</p> <p>Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Die Septimo” di Anna Maria. • Clara e Famiglia per Severino e Angela
<p>SS. PIETRO E PAOLO (s)</p> <p>V • At 3,1-10; Sal 18 (19); Gal 1,11-20; Gv 21,15-19</p> <p><i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i></p> <p>R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p> <p>G • At 12,1-11; Sal 33 (34); 2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19</p> <p><i>Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Il Signore mi ha liberato da ogni paura.</p>	<p>29</p> <p>LUNEDÌ</p> <p>LO Prop</p>	<p>Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grizi Franco per Angelo Berganzi .
<p>Ss. Primi martiri della Chiesa Romana (mf)</p> <p>Gn 19,15-29; Sal 25 (26); Mt 8,23-27</p> <p><i>Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.</i> R La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi.</p>	<p>30</p> <p>MARTEDÌ</p> <p>LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 10.30</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bronzini Giuseppa per Doninelli Umberto. <p>Ore 18:15 Coroncina al Sacro Cuore di Gesù - Casa di Riposo</p>
<p>Gn 21,5.8-20; Sal 33 (34); Mt 8,28-34</p> <p><i>Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?</i></p> <p>R Ascolta, Signore, il grido del povero.</p>	<p>1</p> <p>MERCOLEDÌ</p> <p>LO 1^a set</p>	<p>Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pro Celestina.
<p>Gn 22,1-19; Sal 114 (115); Mt 9,1-8</p> <p><i>Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.</i></p> <p>R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>2</p> <p>GIOVEDÌ</p> <p>LO 1^a set</p>	<p>Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crugnaletti Serenella per Adelelmo Crugnaletti.
<p>S. Tommaso apostolo (f)</p> <p>Ef 2,19-22; Sal 116 (117); Gv 20,24-29</p> <p><i>Mio Signore e mio Dio!</i></p> <p>R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p>	<p>3</p> <p>VENERDÌ</p> <p>LO Prop</p>	<p>Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pro Apostolato della preghiera.
<p>S. Elisabetta di Portogallo (mf)</p> <p>Gn 27,1-5.15-29; Sal 134 (135); Mt 9,14-17</p> <p><i>Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?</i></p> <p>R Lodate il Signore, perché il Signore è buono.</p>	<p>4</p> <p>SABATO</p> <p>LO 1^a set</p>	<p>Ore 19,00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ortolani Mirella per Primo, Zelia e Arduino.
<p>14^a DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>Ez 2,2-5; Sal 122 (123); 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6</p> <p><i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.</i></p> <p>R I nostri occhi sono rivolti al Signore.</p>	<p>5</p> <p>DOMENICA</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stefania Angeloni per Matteo, Patrizia e Ermanno. <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - pro popolo.</p> <p>19.00 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lorenzetti Maria Teresa per Maria, P. Luigi, Claudio, Roberto, Santina, Pietro e Elena.
<ul style="list-style-type: none"> • Durate l'estate la santa messa di martedì verrà anticipata alle ore 9.00. Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 10.30. • DOMENICA 5 LUGLIO alla celebrazione della Santa Messa delle ore 19.00 sarà presente Lucia Barchi missionaria in Perù e dopo la celebrazione ci racconterà la sua esperienza missionaria nei locali parrocchiali. • RICORDIAMO L'ISCRIZIONE ALLE INIZIATIVE PARROCCHIALI PER I RAGAZZI: A LUGLIO IL GREST E AD AGOSTO IL CAMPOSCUOLA . 		